



Quaderni di ricerca

Lingue seconde e istituzioni

Un approccio storiografico

a cura di

**Alessandra Vicentini
Hugo E. Lombardini**



Alm@DL

QUADERNI DEL CIRSIL
13 - 2019



<https://cirsil.it/>

Direttore

La direzione della Collana è assunta dal Direttore pro tempore del CIRSIL, Félix San Vicente (Università di Bologna).

Comitato scientifico

Monica Barsi (Università di Milano)
Michel Berré (Università di Mons)
Anna Paola Bonola (Università di Milano Cattolica)
Carmen Castillo Peña (Università di Padova)
Marie-Claire Thomine (Università di Lille)
Francesca M. Dovetto (Università Federico II Napoli)
José J. Gómez Asencio (Università di Salamanca)
Sabine Hoffmann (Università di Palermo)
Antonie Hornung (Università di Modena-Reggio Emilia)
Giovanni Iamartino (Università di Milano)
Douglas Kibbee (Università di Illinois)
Guido Milanese (Università di Milano Cattolica)
Valentina Ripa (Università di Salerno)
Silvia Morgana (Università di Milano)
Roberto Mulinacci (Università di Bologna)
Félix San Vicente (Università di Bologna)
Pierre Swiggers (Università di Lovanio)
Renzo Tosi (Università di Bologna)
Jianhua Zhu (Università di Shanghai)

Comitato di redazione

Hugo Lombardini
Monica Barsi
Alessandra Vicentini

Ogni contributo, avallato da componenti del Comitato Scientifico è sottoposto a un sistema di referaggio anonimo a "doppio cieco" (double blind peer-review).

Lingue seconde e istituzioni

Un approccio storiografico

[13]

a cura di

Alessandra Vicentini e Hugo E. Lombardini





Proprietà letteraria riservata
© Copyright 2019 degli autori.
Tutti i diritti riservati

Lingue seconde e istituzioni. Un approccio storiografico [13] a cura di Alessandra
Vicentini e Hugo E. Lombardini – 336 p.: 14,8 cm.

(Quaderni del CIRSIL: 13) (AlmaDL. Quaderni di ricerca)

ISBN 978-88-491-5666-9

ISSN 1973-9338

Versione elettronica disponibile su <http://amsacta.unibo.it/> e su <https://cirsil.it/>.

Indice

Introduzione	
<i>A. Vicentini e H. E. Lombardini</i>	3
La prima cattedra universitaria in Lingue Moderne negli Stati Uniti. Carlo Bellini (1734-1804) e il College of William and Mary	
<i>E. Bianco</i>	9
La didattica del cinese al Collegio dei Cinesi di Napoli durante il decennio francese. La Scuola Speciale di Lingua e Caratteri Cinesi e la <i>Gramatica Chinese</i> di Gennaro Terres	
<i>D. Famularo</i>	25
La grammaticografia della lingua russa in italiano (1882-1917)	
<i>A. Cifariello</i>	47
Women authors of ELT materials in Italy (1896-1918)	
<i>P. Shvanyukova</i>	69
Aproximación universitaria decimonónica al estudio de la lengua española. Egidio Gorra (1898) <i>Lingua e letteratura spagnuola delle origini</i> , Milán: Hoepli	
<i>H. E. Lombardini</i>	93
Innovation, Prescription and Pedagogy. Which English is presented in English language teaching materials published in Italy in the late nineteenth/early twentieth centuries?	
<i>A. Nava</i>	123
De la escriturad didáctica a la grabación sonora. Panorama metateórico e historiográfico de diálogos ELE	
<i>N. Arribas</i>	145
Il Circolo Filologico Milanese e lo studio delle lingue (1904-1918)	
<i>M. V. Calvi</i>	169
Imparare la “seconda madrelingua”. Il tedesco a Milano nella Scuola Germanica Istituto Giulia (1925-1993)	
<i>P. Spazzali</i>	191
Censura e contro-censura. I testi didattici inglesi nella scuola secondaria tra ideologia fascista e defascistizzazione	
<i>O. Khalaf</i>	209
Studiare tedesco nel secondo dopoguerra (1945-1960). Analisi di alcuni manuali per la scuola secondaria	
<i>A. Murelli</i>	225
Imparare l'inglese e altre lingue straniere a Varese nel secondo dopoguerra. Domenico Bulferetti e l'Ateneo Prealpino	
<i>A. Vicentini</i>	245

Appunti bibliografici sulla storia dell'insegnamento delle lingue straniere nell'Università italiana <i>F. San Vicente</i>	263
L'impronta Garzanti nei dizionari di francese. Norma e uso nelle edizioni del 1966 e del 1992 <i>M. Barsi</i>	295
L'insegnamento dell'italiano L2 e l'alfabetizzazione degli adulti stranieri, all'interno delle scuole serali torinesi, negli anni Settanta e Ottanta. Un'indagine sulle pratiche glottodidattiche <i>P. Nitti</i>	313

Appunti bibliografici sulla storia dell'insegnamento delle lingue straniere nell'Università italiana

FÉLIX SAN VICENTE
Università di Bologna

RIASSUNTO: Nel recente sviluppo della storiografia linguistica, l'interesse per le lingue straniere e per le seconde lingue ha conosciuto una notevole espansione per quanto concerne i materiali che le descrivono e quelli utilizzati per il loro apprendimento e insegnamento, quali vocabolari, grammatiche, manuali e altri sussidi che dall'epoca rinascimentale si diffondono in Europa. La statalizzazione dell'insegnamento pubblico in Italia a partire dall'Unità ha rappresentato un importante punto di inflessione per lo studio delle lingue, in tutto il sistema scolastico in primo luogo e poi in quello universitario, dove esse si fanno strada fra insegnamenti letterari e filologici fino agli anni Settanta dello scorso secolo, quando iniziano a consolidarsi gli insegnamenti linguistici attraverso la creazione di cattedre universitarie di primo e secondo grado in tutto il paese. La bibliografia che viene presentata e commentata in questo studio riflette i diversi punti d'interesse e in particolare l'importante sforzo portato avanti dai linguisti alla fine dello scorso secolo nell'adeguare gli insegnamenti linguistici universitari all'identità delle diverse facoltà e ai nuovi metodi della didattica.

PAROLE CHIAVE: storiografia linguistica, lingue straniere, insegnamento universitario.

ABSTRACT: In the recent development of linguistic historiography, the interest in foreign and second languages has developed considerably as regards the materials used to describe and learn/teach them, such as dictionaries, grammars, textbooks and other resources that have spread throughout Europe since the Renaissance. The nationalization of public education in Italy since the Unity represented an important turning point for their study, in the entire school system in the first place, and then in the universities, in which they made their way between literary and philological teachings up to the seventies of the last century, when linguistic teachings began to strengthen themselves through the creation of first and second level university chairs all over the country. The bibliography presented and commented in this study reflects these

different issues and, in particular, the strong attempt made by linguists at the end of the last century to adapt university language teachings to the identity of the different faculties and the new methods of teaching.

KEYWORDS: linguistic historiography, foreign languages, university teaching.

0. Introduzione

La compilazione di questa bibliografia ha lo scopo di tracciare una panoramica sulla storia dell'insegnamento delle lingue straniere (francese, inglese, russo, tedesco e spagnolo) nell'università italiana, nel periodo delimitato, ma non circoscritto, fra due date fondamentali: l'Unità nazionale nel 1861 e la Legge 382 del 1980, particolarmente significativa la prima per il processo legislativo che porterà all'impostazione a livello nazionale degli insegnamenti superiori e la seconda per aver cercato di accogliere gli importanti cambiamenti sociali ed economici caratteristici del paese a partire dalla seconda industrializzazione del dopoguerra.¹

L'insegnamento delle lingue straniere, come è noto, si è sviluppato sensibilmente a partire della seconda metà del XIX² secolo in istituzioni religiose e pubbliche di insegnamento secondario superiore e in istituzioni culturali e didattiche, private, pubbliche, o semipubbliche come i Circoli

¹ Dopo un periodo di lunga subordinazione della lingua alla letteratura, il DL 382 del 1980 introduce i professori associati e i ricercatori, che proporranno corsi di lingua, e istituisce con l'articolo 28 la figura ufficiale dei "lettori di madre lingua straniera di qualificata e riconosciuta competenza", reclutati con contratti di diritto privato. Anche se gli insegnamenti delle lingue, con un loro codice diverso da quello delle letterature e dell'americanistica, esistevano già da prima, in particolare nelle Facoltà di Scienze Politiche e di Economia, altri momenti particolarmente significativi sono quelli che derivano dalla separazione e autonomia dell'ambito disciplinare fra lingua e letteratura nelle lingue cosiddette "maggiori" nell'anno 2000-2001 (DM 4.10.2000) e l'obbligatorietà di una certificazione B1 di lingua inglese per tutti gli studenti universitari di qualsiasi Facoltà (Riforma Mussi 2007); cfr. Balboni (2009), Pizzoli (2018).

² A fine secolo viene costituita l'Associazione nazionale tra i professori di lingue straniere che editava il *Bollettino di filologia moderna* (1894-1909); per il dibattito originato si veda Pellandra (1991 e 2004) e per le diverse modalità e istituzioni dell'insegnamento linguistico nel secolo XIX si veda Lillo (2004).

Filologici (Calvi 2019; Spazzali in questo volume) o le Accademie (Barbarisi, Morgana, Decleva 2001); in ambito universitario L'Orientale di Napoli, la Scuola di studi commerciali Luigi Bocconi di Milano (con rango di università dal 1902, Resti 2011), e Ca' Foscari (denominata prima Istituto Universitario, dopo essere stata Regio Istituto Superiore di Economia e Commercio, Cardinaletti, Cerasi, Rigobon 2018) sono quelle che per prime introducono le lingue straniere collegate agli insegnamenti economici, in quanto particolarmente interessate allo sviluppo industriale connesso al progresso culturale (Tur 1899; Vivanti 1899); sono anche i casi della Regia Scuola Superiore di Commercio a Venezia (Lanzoni 1911; Massa Piergiovanni 1992) o la Scuola Superiore di Studi Applicati al Commercio di Torino (Paltrinieri 2008) che, in seguito a diverse trasformazioni statutarie, diventeranno Facoltà di Economia;³ risulta pure pionieristico lo studio delle lingue negli Istituti di educazione trasformati poi in Facoltà di Magistero o in Facoltà di Formazione; nelle Facoltà di Lettere lo studio delle lingue straniere percorre quello delle lingue e letterature neolatine (Rajna 1878; Berengo 1991; Minerva 1994; Catricalà 1995; Capo e Di Simone 2000) oppure quello della germanistica o della slavistica, dai quali deriveranno le prime cattedre di Lingua e Letteratura, per prima quella del francese, a cavallo fra la seconda e terza decade dello scorso secolo (Pellandra 1975); qualche decennio più tardi, in seguito alla legge del 1980, e in particolare al D.M. 10 2000 che stabiliva i nuovi settori disciplinari per cui alcune lingue (francese, inglese, spagnolo, tedesco e portoghese), si troveranno chiaramente distinti i settori linguistici (Lingua

³ L'insegnamento delle lingue straniere, e per ultimo dell'inglese, malgrado la presenza decennale in alcune di esse (Cagiano de Azevedo 2006), è quasi sparito dalle Facoltà di Economia in seguito al D.M. del 217.10.1992, che permetteva l'opzione fra prova idoneativa e insegnamento; si vedano le osservazioni di Schena (1987). Attualmente sono 42 le Classe di Laurea Triennali e fra queste troviamo con finalità o vocazione linguistica almeno le seguenti: L-01 Lauree in Beni Culturali; L-03 Lauree in Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda; L-10 Lauree in Lettere; L-11 Lauree in Lingue e Culture Moderne; L-12 Lauree in Mediazione Linguistica; L-15 Lauree in Scienze del Turismo; L-19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione; L-20 Lauree in Scienze della Comunicazione; L-36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; L-37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace.

e traduzione – Lingua...) da quelli letterari (Letteratura...). Cattedre di lingue si costituiranno presso le Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Scienze politiche,⁴ Scienze della Formazione (Di Bello 2006), e per ultimo, nelle Scuole Superiori per Interpreti e Traduttori di Trieste e di Forlì.⁵ Alla varietà di istituzioni dedicate all'insegnamento linguistico corrispondono altrettante finalità professionali e nuovi metodi di apprendimento per chi studia le lingue straniere che non sono solo una porta verso l'insegnamento in ambito scolastico ma piuttosto uno strumento professionalizzante di competenza comunicativa e bisogni formativi in ambiti così diversi come l'impresa, la mediazione, l'assistenza sociale, la traduzione e l'interpretazione (San Vicente 2018).

Alla fine dello scorso secolo,⁶ in parallelo, e in risposta al crescente impulso verso l'internazionalizzazione e alla necessità di adeguamento alla certificazione di un livello B1 verificato internamente ma con un'apertura verso le certificazioni internazionali (in relazione quindi ai 6 livelli, da A1 a C2, stabiliti dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue* del 2001), per tutte le lauree triennali verranno creati nuovi Centri Linguistici di Ateneo (Ciliberti 1988; Cecioni 1989; Gotti 2009; Zanca 2009), con impostazioni amministrative diverse e finalità curriculari differenti, anche se integrate nei corsi di studio non umanistici (globali, di servizio, certificazione interna, ecc.).⁷

⁴ Si vedano Cagianò de Acevedo (2006), Cancellier, Messina Fajardo, Martínez Périco (2016), Simone (2017).

⁵ Per le altre lingue il settore disciplinare veniva stabilito in questo modo: lingue e letterature nordiche, lingua e letteratura nederlandese, lingua e letteratura romena lingua e letteratura albanese, lingua e letteratura neogreca, lingue e letterature dell'africa, lingua e letteratura araba, lingua e letteratura persiana, lingue e letterature moderne del subcontinente indiano, lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale, lingue e letterature del Giappone e della Corea.

⁶ Questo percorso cronologico si delinea in maniera diversa a seconda delle Università: a Bologna, dove esistevano cattedre di lingua e letteratura presso Lettere e Magistero, le prime cattedre di lingue straniere arrivano alle Facoltà di Economia alla fine degli anni Settanta dello scorso secolo, e in seguito a Scienze Politiche.

⁷ Non è questo il luogo per evidenziare le difficoltà riscontrate nel creare un sistema linguistico fra i diversi Atenei italiani e rimando, quindi, al sito ufficiale dell'Associazione Italiana dei Centri Linguistici Universitari, fondata nel 1997.

1. Lingue straniere e istituzioni

La bibliografia che stiamo cercando di tracciare sulla storia dell'insegnamento delle lingue straniere nell'università italiana è costituita da diversi temi che hanno a che vedere, in primis, con la cornice storica dell'università italiana e delle singole facoltà. Si tratta di leggi, riforme, decreti, questioni statutarie che riguardano tutto il processo di cambiamento e trasformazione con un lungo iter e momenti salienti come quello citato, in quanto derivato della riforma del 1980 e dei relativi decreti del 1989, ma con altri "episodi" ben noti, come la Riforma Gentile (De Santis 1996; Rapisarda 2015). Sono temi per i quali la bibliografia risulta sterminata nel settore che interessa il dibattito fra culture diverse e formazione della classe dirigente con processi determinanti come quello della liberalizzazione delle università e la recente autonomia amministrativa e didattica (Villani 1932; De Vivo e Genovesi 1986; Luzzato 1990; Santoni Rugiu 1991; Brizzi, Del Negro, Romano 2007; Graziosi 2009; Morelli 2009). Si è scelto di segnalare alcune opere che possano servire da riferimento e di indicare, in particolare, ciò che potesse riguardare direttamente le questioni linguistiche (Comitato di studio dei problemi dell'università italiana del 1967; Klein 1986; Mandich 2002; Pellandra 2004; Balboni 2009, 2018; Cerasi 2018).

Si rendono necessari studi di archivio (e anche testimonianze personali) sia per le singole facoltà che per i singoli insegnamenti. Ne abbiamo alcuni esempi come quelli realizzati per: i 50 anni della Facoltà di Magistero a Bologna (Frabboni, Genovese, Preti, Romani 2006), il primo secolo della Facoltà di Economia della Sapienza (Gagiano de Azevedo 2006), i 150 anni di Ca' Foscari, (Tagliaferri 1971; Cardinaletti, Cerasi, Rigobon 2018) oppure i 25 della Facoltà di Lingue e letterature a Verona (Marchi 2008). Nei casi menzionati, le commemorazioni hanno riguardato gli insegnamenti linguistici e meritato studi e approfondimenti (si tratta solo di esempi significativi, anche se poco comuni) che per questa via arrivano alla storia dell'insegnamento delle singole lingue e anche ai linguisti che hanno promosso gli insegnamenti, ai loro manuali,⁸ ai registri delle lezioni, ai programmi d'insegnamento e a materiali vari; in certe

⁸ Percorsi paralleli, anche se non esclusivamente universitari, sono quelli dell'importante mondo dell'editoria (Ranzani 2007) collegato alla programmazione ministeriale e alle singole facoltà.

occasioni anche con un profilo degli studenti che frequentavano i corsi e delle loro tesi di Laurea (Giovanni 2006; De Rossi 2005).⁹ Le ricerche in questo ambito ci portano al perché e al come si sono insegnate le lingue straniere all'università, al contesto storico-sociale in cui nascono e alle metodologie adoperate nell'insegnare, alla comunicazione fra il mondo della Scuola e quello universitario di cui rimane traccia in dibattiti e testimonianze espressi su riviste come il *Bollettino di filologia moderna* (1894-1909), espressione dell'Associazione Nazionale tra i Professori di Lingue Straniere.¹⁰

2. Didattica delle lingue straniere e insegnamenti universitari

La questione sulla didattica delle lingue e università, in periodi in cui l'insegnamento è subordinato alla letteratura e salvo i casi in cui l'insegnamento è funzionale al commercio e all'attività politica, vede prevalere il metodo traduttivo-grammaticale e i relativi strumenti; invece, così come la intendiamo oggi, pur nel suo ecletticismo, il problema si pone a partire della metà degli anni Settanta (AA.VV. 1979; Bernini e Pavesi (1992)¹¹ e trova alcuni punti di attenzione sia per le lingue in generale che

⁹ Approcci di ricerca in questa direzione sono quelli riscontrabili nel Convegno: *Le lingue straniere nell'Università italiana dall'Unità al 1980* (2017), organizzato dall'Università Statale di Milano e pubblicato su *Italiano LinguaDue* a cura di M. Barsi e G. Iamartino (2018), e in quello organizzato nel 2019, *Lingue seconde e istituzioni. Un approccio storiografico*, dall'Università degli Studi dell'Insubria, con interventi in questo volume a cura di A. Vicentini e H.E. Lombardini. Per altri riferimenti collegati al CIRSIL e all'interesse per la storiografia della didattica delle lingue in Italia, si veda San Vicente (2017).

¹⁰ Da non confondere con ANILS, Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere, fondata nel 1947 e tutt'ora attiva.

¹¹ Il dibattito intorno all'insegnamento delle lingue si sviluppa con la creazione nel 1966 del CLADIL (Centro di Linguistica Applicata e Didattica delle Lingue), il cui organo è stato la rivista *Lingue e civiltà* (1968-1987), e il CILA (Centro Italiano di Linguistica Applicata), fondato da R. Titone con l'attiva partecipazione di linguisti come K. Katerinov ed E. Arcaini, e il cui organo fu la *Rassegna Italiana di Linguistica Applicata* (1969-...). Rilevante è pure la creazione della *LEND (Lingua e Nuova Didattica, 1971)* e si segnalano anche gli *Annali: rivista della Università italiana per stranieri* (1981-1991), continuati poi come *Annali dell'Università per Stranieri di Perugia*.

per le lingue di specialità¹² sulle quali il dibattito riguarda in primo luogo l'inglese e il francese, ma verrà affrontato come vedremo anche da studiosi di altre lingue. Risultano pionieristici e specifici gli Atti del Seminario nazionale di studi di Cagliari su *Il ruolo delle lingue nelle facoltà di scienze politiche: l'insegnamento dell'inglese per scopi specifici* (Jiottini 1976, 1978, 1987) e, con un coinvolgimento di buona parte delle facoltà non letterarie, gli Atti del Congresso su "Le lingue di specializzazione e il loro insegnamento nella scuola secondaria e nell'università", tenutosi a Brescia nel 1987 (AA.VV. 1978) e introdotti da S. Cigada. Gli atti testé menzionati sono indicativi di come questi anni siano percorsi da un vero dibattito (con l'utilizzo di nuovi strumenti euristici offerti dalla linguistica testuale) sull'insegnamento linguistico all'università, frutto dello sviluppo della ricerca in glottodidattica emersa in quegli anni a livello internazionale (Cambiaghi, Porcelli, Jullion, Caimi 1991; Porcelli e Balboni 1991), per la quale in diversi momenti si coglie una grande tensione e preoccupazione per il presente con nuove metodologie e strumenti per cui non manca tuttavia la prospettiva storiografica con uno sguardo al passato che ci si lascia alle spalle e di cui si cerca di raccogliere le migliori esperienze.¹³

In un contesto di interesse internazionale per la storiografia linguistica (San Vicente 2017), nascono a metà degli anni Ottanta le prime attività di quello che dal 2002 diventerà il CIRSIL (Centro Interuniversitario per la Storia degli Insegnamenti Linguistici), che in diverse occasioni ha concentrato la propria attenzione sulla didattica delle lingue e in due degli ultimi convegni, in particolare, sull'insegnamento delle lingue straniere nell'università italiana.

¹² Trascorsi più di quaranta anni, l'argomento delle lingue di specialità offre ormai una prospettiva storiografica o almeno di bilancio. Non è altrettanto possibile per altre metodologie aperte a titolo sperimentale in ambito universitario a cavallo fra i due secoli come il CLIL, l'interculturalità o le TIC.

¹³ In pubblicazioni di questo genere è ricorrente il riferimento alle esperienze personali, in termini collegati al modello glottodidattico che prende avvio dal Regolamento didattico delle facoltà e si basa su un'esperienza e sperimentazione didattica pluriennale che presenta ottimi risultati con un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti, nonostante le poche ore d'insegnamento dedicate. Ma si veda ancora Melita (2000).

2.1. L'inglese

Per quanto riguarda questa narrazione sull'insegnamento universitario delle lingue, un primo riferimento storico¹⁴ all'inglese può essere quello datato 1967, che si sviluppa a Milano in un incontro dal titolo *The teaching of modern languages today*, organizzato dall'Oxford Institutes in Italy e dall'International School of Milan (con la consulenza del Centro Italiano di Linguistica Applicata di Roma). Particolarmente rilevante per l'insegnamento universitario si dimostra la fondazione dell'AIA (Associazione Italiana di Anglistica) che propone un primo Convegno nel 1978 su "Sperimentalismo e innovazione nella letteratura inglese contemporanea" e "Aspetti teorici e sperimentali della ricerca sulla lingua inglese". Ma l'attenzione, nel terzo Convegno della associazione, si pone già su *La Lingua inglese nell'università. Linee di ricerca, esperienze, proposte*, Atti del 3° congresso nazionale dell'AIA, Bari, 18-20 ottobre 1980 (Siciliani, Barone, e Aston 1982; Dodd 1982).¹⁵ E pochi anni dopo, in seguito a un notevole sviluppo della ricerca sui linguaggi specializzati (si veda poi), viene pubblicato l'importante e prestigioso volume: *The study of English Language in Italian Universities* dove si parte dal "What we were..." e dove la curatrice, Prat Zagrebelsky (1991), pone ancora la questione: "Why a conference on English Language (rather than English language and literature)?" , ed evidenzia con "Why a conference on English (rather than foreign languages)?" quello che si sarebbe verificato, ossia che nel processo di internazionalizzazione seguito dagli atenei italiani (della stessa autrice si veda anche il contributo del 2006) il termine *foreign* arriverà a equivalere, in buona sostanza, alla proposta di corsi in lingua inglese per tutte le materie, inclusi quelle di altre lingue straniere

¹⁴ Al di là di qualche riferimento in opere collettanee commemorative come quelle di Frabboni, Genovese, Preti e Romani (2006), Cagiano de Azevedo (2006), o Perosa (2018) riferite alla seconda metà del XX secolo, non conosco un approccio storiografico all'insegnamento della lingua inglese nelle università italiane che riguardi il XIX secolo oppure la prima metà del XX; un riferimento invece alle grammatiche adoperate nelle università italiane in tempi relativamente recenti lo troviamo in Nava (2014, 2018a, 2018b).

¹⁵ Ma si vedano anche gli interventi di Freddi (1981, 1988) ed Eerdmans e Lipson (1995).

(francese, russo, arabo, ecc.).¹⁶

Diverse opere collettanee fanno, come accennavo, riferimento a proposte ed esperienze concrete dell'insegnamento dell'inglese per scopi speciali nelle università italiane ("academic purposes", "professional purposes", "special purposes"), argomento che pur nell'incertezza delle riforme in atto (si ricordi in particolare quanto stava per succedere per le Facoltà di Economia) costituisce uno dei punti saldi della ricerca e sperimentazione per l'inglese (e come vedremo per le altre lingue prese in rassegna). Si succedono: Nuccorini (1980), Roncaglia, Gagliardelli, Miller (1984) e, fra gli altri, Tarantino (1994) per la scienza e tecnica; Ingenito (2002) per le facoltà non umanistiche; numerosi sono i manuali destinati al *legal English* o al *business English*: Bondi *et al.* (1993); Garzone, Miglioli, Salvi (1995) oppure Napolitano (2005) e altri che vengono pubblicati in edizioni aggiornate, in certi casi fino ad oggi. Numerose sono pure le grammatiche per la lingua inglese pubblicate su tutto il territorio da editrici universitarie.

2.2. Il francese

L'avanzare dell'inglese alla fine degli anni Settanta¹⁷ dello scorso secolo, malgrado le buone intenzioni dell'Unione Europea di portare tutti i cittadini alla conoscenza di una terza lingua, è connesso in primo luogo alla diminuzione dell'insegnamento del francese, lingua che per più di un secolo aveva costituito il riferimento di "lingua straniera" nonché diplomatica e strumento di internazionalizzazione per gli atenei italiani (Minerva 1994, 2003, 2010; Barsi 2018; Jamet e Rossi 2018). La solidità di una tradizione di studi e di ricerche universitarie viene attestata dalla presenza nel dibattito sulle lingue e il loro insegnamento universitario di diversi e autorevoli interventi, fra i quali: Cigada (1988), Marazza (1988),

¹⁶ Sull'argomento si vedano Maraschio e De Martino (2013) e Campagna e Pulcini (2014). Ne è un esempio la Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bologna.

¹⁷ Ma risale al 1965 la fondazione della SUSLLF (Società Universitaria per gli Studi di Lingua e Letteratura Francese), che nel 2015 ha festeggiato i suoi cinquant'anni <<https://www.francesisti.it/node/4290>>.

Galazzi (1997), Cigada e Galazzi (2004),¹⁸ Schena, Preite, Vecchiato (2006) e Jullion, Londei, Puccini (2011). Anche i testi della manualistica destinati all'università sono numerosi, a partire almeno da Cambiaghi Jullion (1985), Carena (1992), rinnovato in nuove edizioni e autori: Paissa, Pipari, Vigna (2004), Raus (2005), Giaufret, Mesmaeker e Rossi (2005).

Fra gli approcci storiografici all'insegnamento del francese, oltre all'interesse per la manualistica dei secoli scorsi (Minerva 2003), si segnala il volume edito da Mandich e Pellandra (1991), *Pour une histoire de l'enseignement du français en Italie*, e Mandich (2005) sulla preparazione dei professori di lingua francese fra il XIX e XX secolo, e ancora, Minerva (2010): "Le français en Italie à l'aube du XXe siècle: école publique et université face aux défis d'un enseignement de qualité".

L'approccio storiografico all'insegnamento delle lingue straniere nella città di Milano, con tutto quello che comporta l'inserimento in un tessuto sociale e storico, risulta un punto di attenzione per diversi studiosi, come Colombini Mantovani (1995) per il primo Ottocento, Finoli (2001) e Decleva (2018) per la fine dell'Ottocento, e Sorrento (1924) per la Scuola Superiore di lingue e letterature moderne presso la R. Università di Milano; Barbarisi, Decleva, Morgana (2001) per Milano e l'Accademia Scientifico-Letteraria, Barsi (2018) per lo studio universitario del francese a Milano negli anni Cinquanta. Altrettanto interessante è lo studio di archivio della presenza del francese in altre città: per Torino, si veda Barale (2018), e per il francese a Lettere Lana (2000) e anche Lana 2000, per Bologna si veda Pellandra (1995), per Palermo il volume di Lillo (2004); altri studi riguardano le singole università come Galazzi, Cambiaghi, Jullion (2007) per l'Università Cattolica, Rossi (2018) per Genova, e Jamet e Rossi (2018) per Ca' Foscari.

2.3 Lo spagnolo

Per i suoi valori culturali ed economici, soprattutto in relazione al commercio con l'America, lo spagnolo s'insegnava nei Circoli filologi insieme ad altre lingue come il francese, il tedesco o il russo (Calvi in

¹⁸ Il volume contiene diversi interventi di francesisti (Adamo, Barsi, Cavasini, Cabasino e Zanola) sull'insegnamento in facoltà non letterarie; si veda Mombello (2004) sull'insegnamento della storia della lingua francese.

questo volume), con una manualistica fortemente presente già dalla fine del XIX secolo.¹⁹ Diversi autori offrono una prospettiva sulle origini dell'ispanismo in Italia, ad esempio, Bertini (1981), Gargano (1993), e Dolfi (1988), con una visione ampia del suo sviluppo incentrata sull' AISPI; Morreale (1994) per quel che riguarda gli studi linguistici, mentre, tra gli altri, Muñoz Medrano (2011) si sofferma sul piano della didattica.

Per l'insegnamento specifico della lingua nelle università italiane si risale al Convegno dell'Aquila sulla "Didattica della lingua e lingue iberiche", del 1980, organizzato dalla Associazione Ispanisti Italiani appena costituita (AISPI 1993;²⁰ Calvi 2018) e dove Melloni (1982) in seguito alla pubblicazione del manuale Melloni, Capanaga, *Materiales lingüísticos para la comunicación social* (1980), pone la questione dei linguaggi di specialità nel suo articolo "L'uso di materiali autentici nell'insegnamento dello spagnolo a studenti principianti di Scienze Politiche"; seguiranno altre iniziative, come quella di Cessi Montalto (1993 e 1998), San Vicente (1999), Calvi (2000) destinate alle scienze sociali; e si veda pure la situazione dello spagnolo all'Università degli Studi di Milano di Scaramuzza (1996) e di Cipolloni: "Storia di una storia con poca storia: l'ispanistica italiana tra letteratura, filologia e linguistica" (2005).

Le ricerche storiografiche sul settore linguistico universitario sono tutte recenti ed eseguite con indagini di archivio, come quella già menzionata di Calvi, oppure quelle di Paltrinieri (2018) e Bermejo Calleja (2019), che studiano le origini dell'insegnamento della lingua spagnola nell'università italiana, fotografando la situazione a Torino, oppure lo studio di Castillo Peña (2018) riguardante l'Università di Padova negli anni Settanta (2018) o le indagini di Rigobon (2018a e 2018b) sulla storia dell'ispanistica presso l'Università Ca' Foscari; un riferimento alla manualistica "storica" universitaria lo troviamo in Lombardini (2019), e diversi contributi riguardanti le grammatiche per lo spagnolo del XIX e XX secolo adoperate in Italia si possono rinvenire in San Vicente, De Hériz, Pérez Vázquez (2014).

¹⁹ Si veda il portale <<http://www.contrastiva.it/wp/>>.

²⁰ Il volume coordinato da Aispi nel 1993 e dedicato all'ispanismo in Italia riguarda diverse università (Firenze, Genova, l'Orientale, ecc.) e non è specifico per le lingue ma riguarda la storiografia letteraria o filologica (Varvaro 1993).

2.4. Il tedesco

Per la storia della germanistica di ambito linguistico in Italia, si può risalire a Bottachiari (1939), che passa in rassegna le “lingue e letterature moderne negli istituti superiori con particolare riguardo al tedesco”, a Filippi (1995, 1996), che descrive i “libri di testo per l'insegnamento del tedesco nel Regio Istituto Filosofico di Trento per l'Anno Scolastico 1827” e, fra gli altri, a Buck e Pichler (1986) per lo studio di “Deutsche Schule Mailand: 1886-1986” e a Spazzali (in questo volume) per l'insegnamento del tedesco a Milano alla Scuola Germanica Istituto Giulia (1925-1993).²¹ La rivista “Studi Germanici”, attiva dal 1934, ed espressione dell’“Istituto italiano di Studi Germanici”, rappresenta lo stato delle pubblicazioni della germanistica riguardante in genere gli studi di ambito letterario o filologico (Berni 1996 e 2007).²² Invece, il Bollettino dell'Associazione Italiana di Germanistica, pubblica un “Annuario dei docenti di Letteratura e di Lingua Tedesca nelle università italiane (L-LIN/13 – L-LIN/14)” (Todini e Venuti 2003, Todini e Berni 2009; Foschi 2013)

Per il tedesco (lingua che con il francese era, salvo eccezioni per lo spagnolo, la “lingua straniera” che si studiava alle secondarie ancora all'inizio degli anni Sessanta), come risulta per le altre lingue, a metà degli anni Settanta gli interessi linguistici raggiungono l'insegnamento universitario e la “Associazione Docenti Italiani Lingua Tedesca” presenta nel 1976 gli atti del convegno *L'insegnamento della lingua tedesca in Italia. 3: didattica e strumenti didattici nella scuola e nell'università*; di Bondi (1976a, 1976b e 1978) abbiamo diverse rassegne sul tedesco “nel quadro dell'insegnamento delle lingue moderne in Italia”; da parte sua, Destro (1994) offre una panoramica sul tedesco nell'insegnamento universitario italiano; la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Macerata organizzò nel 1993 un convegno su *Geschichte der Germanistik in Italien* (Grüning 1996) con ampia bibliografia fondamentale su contenuti di letteratura e filologia; anche Hepp (2003) offre uno sguardo d'insieme, mentre Foschi (2007) descrive gli insegnamenti di Lingua e Traduzione-Lingua Tedesca nelle università italiane.

Sono numerosi nella decade degli anni Ottanta i saggi sul tedesco

²¹ Si consultino pure: Lovera (1994, 1996) e Gorini (1997).

²² Possono risultare d'interesse Mastrelli (1974), Bontempelli (2000) per la storia della germanistica e Kindl (2018) sulla figura di Mittner, uno dei padri della germanistica, e per i rapporti fra studi linguistici e letterari Ballestracci (2018).

accademico: Gobber (1988) “Un’esperienza d’insegnamento del tedesco microlingua” e, della stessa data, Nardon-Schmidt, “Il tedesco delle microlingue: implicazioni teoriche ed orientamenti didattici”, incluso nel volume collettaneo e plurilingue curato da Cigada (1988). L’interesse per il linguaggio economico si sviluppa in Wetter (2005, 2006) e quello giuridico nel già menzionato Nardon-Schmidt (2011). Diverse esperienze di insegnamento linguistico presso una Facoltà di Scienze Politiche sono quelle presentate da Bandini (2003, 2007, 2011, 2012a, 2012b, 2013). Lo sviluppo della manualistica accademica sembra muoversi alla pari con la ricerca a partire dall’interesse di Taino (1988) per le scienze sociali oppure di Paschke (2007) per il tedesco negli studi umanistici. Le grammatiche destinate a un pubblico universitario sono numerose a partire da Alella e Marini (1977), ma con lavori grammaticali precedenti già negli anni Quaranta, anni in cui si riscontrano testi scolastici molto diffusi come quelli di Lorenzo Bianchi e Carlo Grünanger (1941), oppure Saibene (1992).²³

Numerose sono le esperienze CLIL per questa lingua ma, come abbiamo accennato in nota, il suo recente sviluppo non ci consente di offrire un bilancio di taglio storiografico.²⁴

2.5 Il russo

La storia dell’insegnamento della lingua russa e della slavistica nell’università italiana dal 1864 al 1918, realizzata con ricerche di archivio, è stata descritta in Cifarello (2018, 2019),²⁵ mentre in Graciotti (2009) troviamo lo studio sulla nascita della slavistica in Cattolica e in Pizzolato, D’Amico, Rizzi Oliva (2018) la storia degli insegnamenti linguistico-culturali a Ca’ Foscari, comprendente anche le seguenti lingue: serbo-croata,

²³ E si vedano gli annuari bibliografici della Associazione di germanisti italiani: *Annuario docenti di Germanistica in Italia 2003*, *Annuario docenti di Germanistica in Italia 2009*, e *Annuario docenti di Germanistica in Italia 2013* <<https://www.associazioneitalianagermanistica.it/archivio/annuario>>.

²⁴ Per una prospettiva odierna su didattica e lingua tedesca in ambito universitario si veda BAIG Dic. 2012 con interventi di Di Meola, Drumbl, Ravetto e Wetter.

²⁵ Non si trovano riferimenti diretti all’insegnamento della lingua russa nelle Università italiane in *Studi Slavistici* (2004-...), rivista della Associazione Italiana degli Slavisti.

sloveno, polacco, ceco, bulgaro, albanese e russo.²⁶

Resoconti sulla slavistica si possono trovare nella poderosa opera di Cronia (1958), oppure in Picchio (1994), Gebert (1995 e 2004) e Lasorsa (1996); nel 2004 la rivista SILTA ha dedicato un monografico agli *Studi attuali di russistica in Italia*, con contributi di Lasorsa, Benigni e Bazzarelli; altre rassegne più recenti sulla russistica alla Sapienza in Giuliani (2012); la stessa rivista SILTA nel 2009 ha presentato un volume sulla polonistica a cura di Gebert e Załęska. Un approccio alle grammatiche russe pubblicate in Italia, oggi assai numerose, si trova in Di Leo (2018).

Anche per una altra lingua maggiore come il russo, le ricerche storiografiche sulla sua presenza nell'università italiana mostrano un punto di inflessione negli anni Settanta con Pessina Longo (1972) e con Gak (1977), che pone il problema dello studio del russo ai filologi, e poi con quello di Lasorsa (1982) per lo studio di questa lingua nella Facoltà di Scienze politiche;²⁷ per il russo scientifico, oltre al lavoro menzionato di Pessina Longo, abbiamo Nencini Rotunno e Trusina (1985), Nencini Rotunno e Lasorsa Siedina (1988) e poi Pessina Longo (1995); lo studio di Perotto (2000) riguarda il settore economico-finanziario; un contributo recente è quello di Ferro (2011) per gli studenti in mediazione linguistica.

3. Commento finale

Dalla bibliografia reperita, risulta che il periodo preso in considerazione sugli insegnamenti delle lingue straniere (francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco) nelle università italiane presenti alcuni punti forti come, ad esempio, la ricca cornice storiografica per quanto riguarda la storia dei singoli Atenei, i territori e le città nelle quali sono stati istituiti e si trovano inseriti. La loro storia è stata ricostruita in modo particolarmente approfondito per gli anni che vanno dall'Unità d'Italia fino agli anni Settanta dello scorso secolo, come emerge fra l'altro dalla notevole produttività di pubblicazioni del Centro Interuniversitario per la

²⁶ La pubblicazione riguarda, in sette capitoli, gli insegnamenti delle lingue e letterature serbo-croata, slovena, polacca, ceca, bulgara, albanese e russa.

²⁷ Per quanto riguarda la diffusione di grammatiche di lingua russa nelle Università italiane, quella di Pul'kina e Zahava-Nekrasova (1988) risulta un classico che ha conosciuto diverse ristampe, ma in precedenza vi sono autori molto noti: da D. De Vivo a P. Motti e ad A. Polledro; si veda anche Perillo (2000), per la sua grammatica destinata a studenti universitari.

Storia delle Università Italiane (CISUI).

Di notevole interesse sono gli intrecci, a cavallo fra XIX e XX secolo, fra circoli filologici, associazioni culturali e città universitarie attraverso la presenza condivisa di professori, di testi e intenti comuni nel promuovere la cultura, come si evince dalla bibliografia menzionata su Milano, Torino e Palermo (in particolare per il francese e lo spagnolo), e per i quali le ricerche archivistiche hanno fatto luce su elementi che delineano le caratteristiche degli insegnamenti a partire dai programmi, i registri delle lezioni e gli annuari.

Il discorso va differenziato a seconda del peso storico di ognuna delle lingue prese in considerazione. Risulta, ad esempio, notevole l'interesse per la ricerca sulla storia dell'insegnamento del francese, prima lingua straniera in Italia dal Settecento fino agli anni Settanta dello scorso secolo, e per la quale abbiamo numerosi studi collegati – sia alla metodologia dell'insegnamento, sia alla storia di manuali e vocabolari –, in particolare in epoca moderna, come risultato del notevole spessore della storiografia della francesistica confluita poi nel CIRSIL a partire della sua fondazione nel 2002.

L'interesse storiografico per l'insegnamento dell'inglese fra gli studiosi italiani appare assai recente anche se con importanti contributi su grammatici e lessicografici che si sono occupati della lingua inglese per italofoni; sono in sviluppo progetti che riguardano la catalogazione di materiali didattici storici come quello di Nava e Pedrazzini (2019). Notevole è il contributo ormai storico, e quindi suscettibile di analisi storiografica dai suoi inizi negli anni Settanta, per quanto riguarda i linguaggi di specialità tutt'ora in forte sviluppo e con nuovi settori di ricerca, come evidenzia l'attività dei Centri Linguistici e del CERLIS (Centro di Ricerca sui Linguaggi Specialistici) dell'Università di Bergamo.

Collegato in particolare alle attività del CIRSIL è l'interesse dell'ispanistica per la storiografia dell'insegnamento della lingua spagnola in Italia, sviluppata attraverso la catalogazione sia di testi lessicografici che grammaticali e oggetto di diverse tesi dottorali. Risulta attuale l'interesse storiografico per osservare come si confrontano l'italiano e lo spagnolo in territorio americano e che fa riferimento al progetto PRIN 2017 LITIAS: "Lingua italiana in territori ispanofoni: analisi storiografica".

Per quanto riguarda la germanistica, l'emergere di una notevole attenzione filologica per la storia della lingua non offre una bibliografia di altrettanto interesse per la storia dell'insegnamento (sia della lingua che della storia della lingua) nelle università italiane nelle quali si è prestata

particolare attenzione in questi ultimi anni ai linguaggi di specialità.

Per tutte le lingue, in maggiore o minore grado, la manualistica universitaria sviluppatasi a partire dagli anni Ottanta costituisce un terreno ancora fertile per rintracciare i numerosi testi che in quest'ultima metà di secolo sono stati prodotti da case editrici universitarie e che sono entrati nelle aule degli atenei italiani e hanno costituito il riferimento per l'apprendimento delle lingue straniere.

BIBLIOGRAFIA

AA. VV. 1967, *The teaching of modern languages today*, Bologna, Zanichelli.

AV. VV. 1988, *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento: Atti del Congresso su "Le lingue di specializzazione e il loro insegnamento nella scuola secondaria e nell'università"*, Brescia, La Scuola.

AA. VV. 1979, *Lingue e culture straniere nel progetto di una nuova università*, Roma, Bulzoni.

ADAMO G. 2004, "Relazione sull'insegnamento della lingua francese nelle Facoltà di Scienze della Formazione", in S. Cigada, E. Galazzi ed., *L'insegnamento del francese nell'Università italiana*, Brescia, La Scuola, 79-108.

AISPI 1982, *Didattica della lingua e lingue iberiche*, Pironti, Napoli, 9-27.

AISPI 1993, *L'apporto italiano alla tradizione degli studi ispanici*, Roma, Istituto Cervantes.

ALELLA A. M.; MARINI I. 1977, *Grammatica tedesca*, Milano, C. Signorelli.

ARCAINI E.; FOURMENT-BERNI CANANI M.; LÉVY MONGELLI D. ed. 1994, *Lingue e culture a confronto. Ricerca linguistica - Insegnamento delle lingue*, SILTA XXIII, 3.

ASSOCIAZIONE DOCENTI ITALIANI LINGUA TEDESCA 1976, *L'insegnamento della lingua tedesca in Italia. 3: didattica e strumenti didattici nella scuola e nell'Università: III Congresso nazionale ADILT*, Torino, Litografia Massaza e Sinchetto.

AUBERT F. 1991, "L'enseignement du français en Toscane. Du Collège des Nobles de Sienne à la Badia fiesolana", *Documents pour l'Histoire du Français Langue Etrangère ou Seconde 7*, 1-7.

BALBONI P. E. 2009, *Storia dell'educazione linguistica in Italia Dalla Legge Casati alla Riforma Gelmini*, Torino, Utet Università.

BALLESTRACCI S. 2018, "C'era una volta una figliastra... Distanziamenti e riavvicinamenti tra studi letterari e linguistica nella Germanistica italiana ovvero un resoconto", *Lingue e letterature d'Oriente e d'Occidente* 7, 705-714.

BANDINI A. 2003, "Riflessioni sul linguaggio economico-commerciale nell'insegnamento delle lingue straniere", in F. Sisti ed., *L'insegnamento delle lingue nei nuovi corsi di laurea*, Udine, Edizioni Goliardiche, 25-45.

BANDINI A. 2007, "Il tedesco per scopi accademici. Testimonianza di una esperienza didattica nella Facoltà di Scienze Politiche", in C. Nickening, M. Gotti ed., *Qual è il ruolo dei Centri Linguistici di Ateneo nella didattica dei linguaggi specialistici?*, Bolzano, Bolzano University Press, 173-184.

BANDINI A. 2011, "Lingue e linguaggi nei percorsi di studio di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali", in M. Musella ed., *La Fine è l'Inizio. Storia ed attualità della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II*. Torino, Giappichelli, 289-294.

BANDINI A.; PENNAROLA C. 2012, "La mediazione dei linguaggi specialistici nelle Facoltà di Scienze Politiche. Metodi risorse e prospettive", in A. Lamarra, F. Venuta ed., *Lingue e Linguaggi tecnicospécialistici*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 41-60.

BANDINI C.; PENNAROLA C. 2012b, "Competenze linguistiche e discipline specialistiche: possibili interazioni nell'ambito delle scienze politiche", *RILA* 44, 2-3, 321-334.

BANDINI C.; PENNAROLA C. 2013, "Competenze linguistiche e discipline specialistiche: possibili interazioni nell'ambito della mediazione linguistica", in C. Bosisio, S. Cavagnoli ed., *Atti del 12° Congresso AltLA. Comunicare le discipline attraverso le lingue: prospettive traduttiva, didattica, socioculturale*, Perugia, Guerra, 327-329.

BARALE E. 2018, "La didattica per la ricerca: il caso degli insegnamenti di Storia della lingua francese alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino (1966-1980)", *Italiano LinguaDue* 10 (1), 77-90.

BARBARISI G.; DECLEVA E.; MORGANA S. ed. 2001, *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitale*, Milano, Cisalpino, *Quaderni di Acme* 1.

BARSI M. 2004, "L'insegnamento del francese nelle Facoltà di Ingegneria, Architettura, SMFN e Giurisprudenza", in S. Cigada, E. Galazzi ed., *L'insegnamento del francese nell'Università italiana*, Brescia, La Scuola, 135-142.

BARSI M. 2018, "Studiare il francese a Milano negli anni Cinquanta: un'analisi delle bibliografie universitarie", *Italiano LinguaDue* 10 (1), 91-117.

BARSI M.; IAMARTINO G. ed. 2018, "Le lingue straniere nell'Università italiana dall'Unità al 1980. Percorsi di ricerca", Seminario CIRSIL del 6-7 aprile 2017 (Università degli Studi di Milano), *ItalianoLinguaDue* 10 (1).

BERENGO M. 1989, *La fondazione della Scuola Superiore di Commercio di Venezia*, Venezia, Poligrafo.

BERENGO M. 1991, "Le origini dell'insegnamento di filologia romanza a Ca' Foscari", *Studi medievali e romanzi in memoria di Alberto Limentani*, Roma, Jouvence, 11-20.

BERMEJO CALLEJA F. 2019, "La enseñanza universitaria de español en la Italia de 1935", in F. San Vicente ed., *Grammatica e insegnamento linguistico. Approccio storiografico: autori, modelli, espansioni*, *Quaderni del CIRSIL* 12, 269-289.

BERNI B. ed. 1996, *Studi Germanici, 1935-1995: indice generale*, [Roma], Istituto Italiano di Studi Germanici.

BERNI B. ed. 2007, *Studi Germanici 1935-2007: Indice generale*, [Roma], Istituto italiano di Studi Germanici.

BERNINI G.; PAVESI M. ed. 1992, *Lingue straniere e università*, Milano, Angeli.

BERTINI G. M. 1981, "Orígenes del Hispanismo en Italia", in J. M. López de Abiada ed., *Actas de las jornadas de estudio suizo-italianas de Lugano*, Milano, Cisalpino-Goliardica, 85-106.

BIANCHI L.; GRÜNANGER C. 1941, *Grammatica della lingua tedesca*, Bologna, Zanichelli.

BOARINI F. 2017, "Lavinia Mazzucchetti e la manualistica per l'insegnamento della lingua tedesca", in M. Sisto, A. Antonello ed., *Lavinia Mazzucchetti. Impegno civile e mediazione culturale nell'Europa del '900*, Roma, Istituto di Studi Germanici, 145-166.

BOLLETTIERI BOSINELLI R. M. 1980, "La funzione delle lingue nelle Facoltà di Scienze Politiche", in L. Jiottini ed., *Il ruolo delle lingue nelle facoltà di scienze politiche. l'insegnamento dell'inglese per scopi specifici*, 39-43.

BONDI A. 1976a, "Il tedesco nel quadro dell'insegnamento delle lingue moderne in Italia", *Scuola e Lingue Moderne* (Parte I).

BONDI A. 1976b, "Il tedesco nel quadro dell'insegnamento delle lingue moderne in Italia", *Scuola e Lingue Moderne*, (Parte II).

BONDI A. 1978, "Il tedesco nel quadro dell'insegnamento delle lingue moderne in Italia" in R. Titone ed., *La didattica delle lingue straniere in Italia: 1957-1977*, Milano, Oxford Institutes Italiani.

- BONDI M. et al. 1993, *L'inglese per studenti della Facoltà di Economia*, Bologna, Pitagora.
- BONTEMPELLI P. C. 2000, *Storia della germanistica*, Roma, Artemide edizioni.
- BOTTACCHIARI R. 1939, "L'insegnamento delle lingue e letterature moderne negli istituti superiori con particolare riguardo al tedesco", *Gli Annali della Università d'Italia* I.
- BRIZZI G. P.; DEL NEGRO P.; ROMANO A. ed. 2007, *Storia delle università in Italia*, Messina, Sicania.
- BUCK T.; PICHLER E. ed. 1986, *Deutsche Schule Mailand: 1886-1986: Festschrift zum Hundertjährigen Bestehen*, Bozen, Titolia.
- CABASINO F. 2004, "L'insegnamento del francese a Scienze Politiche", in S. Cigada, E. Galazzi ed., *L'insegnamento del francese nell'Università italiana*, Brescia, La Scuola, 29-43.
- CAGIANO DE AZEVEDO R. ed. 2006, *La Facoltà di Economia: Cento Anni di Storia, 1906-2006*, Soveria Mannelli, Rubbettino Editore.
- CALVI M. V. 2000, *Il linguaggio spagnolo del turismo*, Viareggio, M. Baroni.
- CALVI M. V. 2018, "La lingua spagnola nell'università italiana (1970-1980)", *Italiano LinguaDue* 10 (1), 155-171.
- CAMBIAGHI B. 2001, "Didattica della lingua/delle lingue nelle facoltà letterarie", in G. Fabbicino Trivellini ed., *Atti del Convegno Internazionale Prospettive della francesistica nel nuovo assetto della didattica universitaria*, Napoli, SUSLLF, 101-107.
- CAMBIAGHI B.; PORCELLI G.; JULLION M. C.; CAIMI A. 1990, *Le lingue di specializzazione e il loro insegnamento. Problemi teorici e orientamenti didattici*, Milano, Vita e Pensiero.
- CAMBIAGHI B.; JULLION M.-Ch. 1985, *Il francese dell'economia, del diritto e delle scienze amministrative*, Milano, Vita e pensiero.
- CAMPAGNA. S.; PULCINI V. 2014, "English as a Medium of Instruction in Italian Universities: Linguistic Policies, Pedagogical Implications", in M. Grazia Guido, B. Seidlhofer ed., *Perspectives on English as a Lingua Franca*, Textus, 173-190.
- CANCELLIER A.; MESSINA FAJARDO L. A.; MARTÍNEZ PÉRSICO M. ed. 2016, *Lingue e politica Lo studio delle lingue straniere in Facoltà, Corsi di studio e Dipartimenti di Scienze politiche*, Ariccia, Aracne.
- CAPO L.; DI SIMONE M. R. ed. 2000, *Storia della facoltà di lettere e filosofia de "La Sapienza"*, Roma, Viella.

CARDINALETTI A.; CERASI L.; RIGOBON P. ed. 2018, *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari*, Benezi, Ed. Ca' Foscari.

CARENA L. 1992, *Corso di francese economico*, Milano, I. S. U., Università Cattolica.

CASTILLO PEÑA C. 2008, "Datos sobre el nuevo horizonte para la lengua española en Italia", in F. San Vicente ed., *Textos fundamentales de la lexicografía italoespañola (1917-2007)*, 359-380.

CASTILLO PEÑA C. 2018, "Anna Maria Gallina y los primeros pasos de la enseñanza del español en la Universidad de Padua", *Italiano LinguaDue* 10 (1), 172-186.

CECCIONI C. G. ed. 1989, *I Centri Linguistici nelle Università italiane: Prospettive per una disciplina Legislativa*, Firenze, Università degli Studi.

CECIONI C.; CHESELKA C. ed. 1990, *The Teaching of Foreign Languages in European Universities*, Firenze, Università degli studi di Firenze, Centro Linguistico di Ateneo.

CERASI L. 2018, "Attraverso il fascismo: le lingue a Ca' Foscari da Sezione a Facoltà: Un primo sguardo", in A. Cardinaletti, L. Cerasi, P. Rigobon ed., *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari*, Venezia, Ed. Ca' Foscari, 177-212.

CESSI MONTALTO D. 1993, *Texto en contexto. El español a través de lenguajes sectoriales* (con R. M. Rodríguez Abella e M. Valero Gisbert), Milano, Cisalpino.

CESSI MONTALTO D. 1998, "Un programa para el autoaprendizaje de la lengua española en facultades de Ciencias políticas", in K. Alonso, F. Moreno Fernández, M. Gil Bürmann ed., *El español como lengua extranjera: del pasado al futuro*, Universidad de Alcalá de Henares, Servicio de publicaciones, 575-584.

CIFARIELLO A. 2018, "L'insegnamento della lingua russa nell'Università italiana dal 1864 al 1892", *Italiano LinguaDue* 10 (1), 149-167.

CIFARIELLO A. 2019, "Teaching Slavic languages in Italy at a university level (from 1864 to 1918)", in F. San Vicente ed., *Grammatica e insegnamento linguistico. Approccio storiografico: autori, modelli, espansioni*, Quaderni del CIRSIL 12, 209-230.

CIGADA S. 1988, "Le lingue di specializzazione. Problemi scientifici e istituzionali. Relazione introduttiva", in AA. VV., *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento: Atti del Congresso su "Le lingue di specializzazione e il loro insegnamento nella scuola secondaria e nell'università"*, Brescia, La scuola, 7-27.

CIGADA S.; GALAZZI E. ed. 2004, *L'insegnamento del francese nell'università italiana*, Brescia, La Scuola.

CILIBERTI A. 1988, *I Centri Linguistici nelle Università Italiane: Prospettive e Confronti*, Trento, Università di Trento, CIAL Quaderno 1.

CINQUE G. 2018, "Gli insegnamenti di linguistica a Ca' Foscari (1920-2018)", in A. Cardinaletti, L. Cerasi, P. Rigobon ed., *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari*, Venezia, Ed. Ca' Foscari, 213-224.

CIPOLLONI M. 2005, "Storia di una storia con poca storia: l'ispanistica italiana tra letteratura, filologia e linguistica", *Spagna Contemporanea* 28, 133-167.

CIVES G. ed. 1990, *La scuola italiana dell'Unità ai nostri giorni*, Firenze, La Nuova Italia.

COLOMBINI MANTOVANI A. 1995, "Note sull'insegnamento del francese a Milano ai primi dell'Ottocento", in "Il n'est nul si beau passe temps que se jouer à sa Pensée", *Studi di Filologia e di letteratura francese in onore di Anna M. Finoli*, Pisa, Edizioni ETS, 369-381.

COMITATO DI STUDIO DEI PROBLEMI DELL'UNIVERSITÀ ITALIANA ed. 1967, *Studi sull'Università italiana. Le facoltà umanistiche*, Bologna, Il Mulino.

CONENNA M. 2004, "Relazione sull'insegnamento del francese nelle Facoltà di Lingue e nei Corsi di Laurea in Lingue", in S. Cigada, E. Galazzi E. ed., *L'insegnamento del francese nell'Università italiana*, Brescia, La Scuola, 9-28.

CRONIA A. 1958, *La conoscenza del mondo slavo in Italia: bilancio storico-bibliografico di un millennio*, Padova, Officine grafiche Stediv.

DECLEVA E. 2018, "Una scuola superiore di lingue moderne nella Milano di fine Ottocento", in C. Bulfoni, J. Zhigang, B. Mottura, E. Lupano ed., *Wenxin, l'essenza della scrittura: contributi in onore di Alessandra Cristina Lavagnino*, Milano, FrancoAngeli, 291-307.

DE SANTIS M. G. 1996, *La politica scolastica dal fascismo al primo dopoguerra: dalla riforma Gentile ai programmi del 1945*, Cassino, Garigliano.

DESTRO A. 1994, "Il tedesco nell'insegnamento universitario italiano", in *ADILT Il tedesco in Italia*. Dossier 1994.

DE ROSSI R. 2005, *Le donne di Ca' Foscari. Percorsi di emancipazione. Studentesse e insegnanti tra XIX e XXI secolo*, Venezia. Università Ca' Foscari.

DE VIVO F.; GENOVESI G. ed. 1986, *Cento anni di Università. L'istruzione universitaria in Italia dall'unità ai nostri giorni*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane.

DI BELLO G. 2006, "Dall'Istituto superiore di Magistero alla Facoltà di Scienze della Formazione: le trasformazioni di un'istituzione universitaria a Firenze", in G. Di Bello ed., *Formazione e società della conoscenza: storie, teorie, professionalità*, Firenze, University Press, 9-28.

DI LEO D. 2018, "Le grammatiche russe pubblicate in Italia", *Slavia* 108-119.

DODD W. N. 1982, "Risultati dell'inchiesta AIA sull'insegnamento della lingua

inglese in alcune sedi campione dell'Università italiana", in E. Siciliani, R. Barone, G. Aston ed., *La Lingua inglese nell'università. Linee di ricerca, esperienze, proposte*, Bari, Adriatica Editrice 155-174.

DOLFI L. 1998, *Storia dell' AISPI (Associazione Ispanisti Italiani), 1973-1997*, Roma, Bulzoni editore.

EERDMANS S.; LIPSON M. 1995, *Language teaching in English degree courses in Italian universities*, Bologna, CLUEB.

FERRERI S. ed. 2014, *Le lingue nelle Facoltà di lingue tra ricerca e didattica*, Viterbo, Edizioni Sette Città.

FERRO M. Ch. 2011, *C'è caso e caso: i casi della lingua russa per studenti italiani principianti della classe di mediazione*, Roma, Aracne.

FILIPPI P. M. 1995, "I libri di testo per l'insegnamento del tedesco nel Regio Istituto Filosofico di Trento per l'Anno Scolastico 1827. Analisi d'un manuale di grammatica", in A. Destro, P. M. Filippi ed., *La cultura tedesca in Italia, 1750-1850*, Bologna, Patron, 343-361.

FILIPPI P. M. 1996, "Die Lehre der deutschen Sprache im Welschtirol in der ersten Hälfte des 19. Jahrhunderts. Erste Untersuchungen über Schulprogramme und sprachdidaktische Unterlagen", in H.-G. Grüning ed., *Geschichte der Germanistik in Italien. Akten des Internationalen Symposiums "Geschichte der Germanistik in Italien"*, Macerata, 21-23 Oktober 1993, Ancona, Nuove Ricerche, 319-332.

FINOLI A. M. 2001, "Gli inizi dell'insegnamento di 'Lingua e Letteratura francese'", in G. Barbarisi, E. Decleva, S. Morgana ed., *Milano e l'Accademia scientifico-letteraria. Studi in onore di Maurizio Vitale*, Milano, Cisalpino, Quaderni di Acme 1, 691-719.

FOSCHI ALBERT M. 2007, "Gli insegnamenti di Lingua e Traduzione-Lingua Tedesca (L-LIN/14) nelle università italiane: un sondaggio", *DaF-Werkstatt* 9 (10), 149-164.

FOSCHI ALBERT M. 2013, *Annuario dei docenti di Letteratura Tedesca nelle università italiane, Bollettino dell'Associazione italiana di germanistica* 6.

FRABBONI F.; GENOVESE A.; PRETI A.; ROMANI W. ed. 2006, *Da Magistero a Scienze della Formazione. Cinquant'anni di una Facoltà innovativa dell'Ateneo bolognese*, Bologna, CLUEB.

FREDDI G. 1981, *Lingue per le superiori, la formazione professionale e l'università, Lingue e Civiltà* 2.

FREDDI G. 1988, "Linee per una didattica delle microlingue nella scuola secondaria e nell'Università", in AA. VV., *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento: Atti del Congresso su "Le lingue di specializzazione e il loro insegnamento nella scuola*

secondaria e nell'università", Brescia, La Scuola, 57-78.

FREDDI G. 1991, "La glottodidattica all'università: per un moderno insegnamento della lingua e della letteratura", in S. Perosa et al. ed., *Venezia e le lingue e letterature straniere*, Roma, Bulzoni.

GAK V. G. 1977, "Problemi dell'insegnamento della lingua russa come lingua straniera ai filologi russisti", *RILA* 9 (1-2), 47-64.

GALAZZI E.; CAMBIAGHI B.; JULLION M. Ch. 2007 "L'enseignement de la grammaire du FLE dans les années 1970 à l'Université Catholique de Milan: spleen et idéal", in G. Bellati et al. ed., *Un paysage choisi. Mélanges de Linguistique française offerts à Leo Schena*, Paris, L'Harmattan, 82-91.

GARZONE E.; MIGLIOLI F.; SALVI R. 1995, *Legal english*, Milano, EGEA.

GEBERT L. 1995, "Alcune integrazioni a proposito della linguistica slava in Italia". *Ricerche Slavistiche* 42, 481-487.

GEBERT L. 2004, "Linguistica slava tra slavistica e linguistica generale", *Studi Slavistici* 1, 191-207.

GEBERT L.; ZAŁĘSKA M. 2009, "Introduzione", in L. Gebert M., Załęska ed., *Linguistica polacca in Italia. Linguistica italiana in Polonia. SILTA* 28 (3), 383-389.

GIAUFRET-HARVEY A.; MESMAEKER B.; ROSSI M. 2005, *Le français dans les textes juridiques*, Napoli, Esselibri-Simone.

GIOVANNINI M. L. 2006, "Gli studenti della facoltà di Magistero/Scienze della formazione", in F. Frabboni, A. Genovese, A. Preti, R. Romani, *Da Magistero a Scienze della Formazione. Cinquant'anni di una Facoltà innovativa dell'Ateneo bolognese*, Bologna, CLUEB, 671-700.

GIULIANI R. 2012, "La scuola di russistica della Sapienza: le personalità, i libri, il magistero", *Ricerche slavistiche* X, 56, 221-232.

GOBBER G. 1988, "Un'esperienza d'insegnamento del tedesco microlingua", in AA. VV. *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento: Atti del Congresso su "Le lingue di specializzazione e il loro insegnamento nella scuola secondaria e nell'università"*, Brescia, La scuola, 385-403.

GORINI U. 1997, *Storia dei manuali per l'apprendimento dell'italiano in Germania (1500-1950) Un'analisi linguistica e socioculturale*, Frankfurt am Main, P. Lang.

GOTTI M. 2009, "L'AICLU e la politica linguistica delle università italiane", in G. Mansfield, C. Taylor ed., *1997-2007: l'AICLU e la politica linguistica nelle università italiane*, Parma, Supergrafica.

GRACIOTTI S. 2009, "Padre Gemelli, l'Est Europa e la nascita della slavistica in Cattolica", in M. Bocci ed., *Agostino Gemelli e il suo tempo, Vita e Pensiero*, Milano,

6, 407-439.

GRAZIOSI A. 2009, *L'Università per tutti. Riforme e crisi del sistema*, Bologna, Il Mulino.

GRÜNING H.-G. ed. 1996, *Geschichte del Germanistik in Italien. Akten des Internationalen Symposims "Geschichte del Germanistik in Italien". Macerata, 21-23 Oktober 1993*, Ancona, Nuove Ricerche.

HEPP M. 2003, "L'insegnamento del tedesco in Italia: uno sguardo d'insieme" *DaF-Werkstatt* 2, 11-16.

INGENITO M. ed. 2002, *Didattica della lingua inglese nelle facoltà non umanistiche*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane.

JAMET M. Ch.; ROSSI G. 2018, "150 anni della 'lingua di Molière' a Ca' Foscari", in A. Cardinaletti, L. Cerasi, P. Rigobon ed., *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari*, Venezia, Ed. Ca' Foscari, 43-64.

JOTTINI L. 1976, "L' insegnamento della lingua inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche", *Annali della Facoltà di Scienze politiche*, Università di Cagliari, 1, 370-382.

JIOTTINI L. ed. 1978, *Il ruolo delle lingue nelle Facoltà di Scienze Politiche: l'insegnamento dell'inglese per scopi specifici*, Cagliari, Edizioni della Torre.

JOTTINI L. 1987, "Le lingue oggi nelle Facoltà di Scienze Politiche: problematiche", in P. Balboni, M. Gotti ed., *Glottodidattica: aspetti e prospettive*, Bergamo, Juvenilia, 316-319.

JULLION M.-Ch. ed. 1995, *Alcuni problemi specifici dell'insegnamento delle lingue nella Facoltà di Economia e commercio di Trento*, Trento, Stamperia Università di Trento.

JULLION M.-Ch. 1995, "Priorité et exclusion dans l'enseignement du français dans une Faculté de Sciences Politiques: bilan de 20 ans d'enseignement", in D. Levy Mongelli, A. Tomaselli ed., *Specificità dell'insegnamento delle lingue straniere nella Facoltà di Scienze Politiche. Francese e tedesco a confronto*, Roma, Tipografia Tonigraf.

JULLION M.-Ch. 1997, "Insegnare/imparare una lingua straniera in una Facoltà di Economia", in E. Galazzi ed., *L'Università all'ascolto dell'azienda: quali competenze linguistiche per il futuro professionale?*, Milano, Facoltà di Economia, Università Cattolica.

JULLION M.-Ch. 2004, "L'enseignement des langues de spécialité", in S. Cigada, E. Galazzi ed., *L'insegnamento del francese nell'università italiana*, La Scuola, Brescia, 201-210.

JULLION M.-Ch.; GALAZZI E. 1997, "L'Università all'ascolto dell'azienda: quali competenze linguistiche per il futuro professionale?", in E. Galazzi ed., *Le lingue nella Facoltà di Economia*, Milano, Università Cattolica, Facoltà di Economia.

JULLION M.-Ch.; LONDEI D.; PUCCINI P. ed. 2011, *Recherches, didactiques, politiques linguistiques: perspectives pour l'enseignement du français en Italie*, Milano, FrancoAngeli.

KINDL U. 2018, "Leggere Thomas Mann in Laguna Ladislao Mittner e la fondazione della germanistica a Ca' Foscari", in A. Cardinaletti, L. Cerasi, P. Rigobon ed., *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari*, Venezia, Ed. Ca' Foscari, 389-402.

KLEIN G. 1986, *La politica linguistica del fascismo*, Bologna, Il Mulino.

LANA I. ed. 2000, *Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino*, Firenze, L. S. Olschki.

LANZONI P. 1911, *Dei provvedimenti intesi ad accrescere nei licenziati degli Istituti Superiori di Commercio la conoscenza, che diventa sempre più necessaria, delle lingue estere*, Torino, Tip. Baravalle e Falconieri.

LASORSA S.; JAMPOL-SKAIA A. ed. 2004, *Studi attuali di russistica in Italia*, SILTA 33 (2).

LASORSA S. 1966, "L'insegnamento del russo in Italia", *RILA* 28 (2), 53-68.

LASORSA S. 1982, "L'insegnamento delle lingue straniere nelle facoltà di scienze politiche", *RILA* 14 (1), 197-204.

LILLO J. 2004, *L'enseignement du français à Palerme au XIXe siècle. XIX secolo*, Bologna, CLUEB.

LIPSON M. 2002, "Pedagogical Applications of Hallidayan Functional Grammar in University EFL Courses", *Textus* 15 (2), 369-388.

LOMBARDINI H. E. 2018, "Universidad italiana y lengua española: la primera obra para su enseñanza", *Italiano LinguaDue* 10 (1), 221-235.

LOVERA R. ed. 1894-1909, *Bolletino di Filologia Moderna*, Salò, Tip. G. Devoti, Venezia e Palermo, Libreria ed. del Bollettino.

LOVERA R. 1896, *Fra lingue e letterature straniere*, Torino, Clausen.

LUCCHINI G. 1990, *Le origini della scuola storica. Storia letteraria e filologica in Italia 1866-1883*, Bologna, Il Mulino.

LUZZATO G. 1990, "L'Università", in G. Cives ed., *La scuola italiana dell'Unità ai nostri giorni*, Firenze, La Nuova Italia.

MALCOVATI F. 1972-1973, *Vjačeslav Ivanov: Un capitolo di storia della cultura russa dei primi dei '900*, [Tesi di perfezionamento in Lingue e Letterature Straniere, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere], Università degli Studi di Milano.

MANDICH A. M. 2002, *Insegnare il francese in Italia. Repertorio di manuali pubblicati in epoca fascista (1923-1943)*, Bologna, CLUEB.

MANDICH A. M. 2005, "Préparation et vérification des compétences, des professeurs de langues vivantes en Italie aux XIXe-XXe siècles", *Documents pour l'Histoire du Français Langue Etrangère ou Seconde*, 33-34, 63-78.

MANDICH A. M.; PELLANDRA C. ed. 1991, "Pour une histoire de l'enseignement du français en Italie", *Documents pour l'histoire du français langue étrangère ou seconde*, 8.

MANDICH A. M.; RANZANI B. 2007, "Editoria per l'insegnamento delle lingue straniere: storia e geografia. Bibliografia generale", in A. Mandich, B. Ranzani, *L'editoria italiana per le lingue, Quaderni del CIRSIL* 6, 215-248.

MARASCHIO N.; DE MARTINO D. ed. 2013, *Fuori l'italiano dall'università?: inglese, internazionalizzazione, politica linguistica*, Milano, Laterza.

MANSFIELD G.; TAYLOR C. ed. 2009, "1997-2007: l'AICLU e la politica linguistica nelle università italiane" *Quinto convegno AICLU, 24-26 maggio 2007*, Parma, Supergrafica.

MARAZZA C. 1988, "L'insegnamento delle lingue francese nelle Facoltà non letterarie", in AA. VV, *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento: Atti del Congresso su "Le lingue di specializzazione e il loro insegnamento nella scuola secondaria e nell'università"*, Brescia, La Scuola, 263-278.

MARCHI G. P. 2007, *Lingue e Letterature straniere, Università degli Studi di Verona, 25 anni per Verona 1982-2007*, Verona, Fiorini, 69-71.

MASSA PIERGIOVANNI P. ed. 1992, *Dalla Scuola Superiore di Commercio alla Facoltà di Economia*, Genova Società Ligure di Storia Patria [Biblioteca digitale 2014]

MELITA A. 2000, "Indagine sull'insegnamento della lingua inglese nelle Facoltà di scienze politiche, medicina ed economia e commercio di Catania", *RILA* 32 (1), 137-156.

MELLONI A.; CAPANAGA P. 1980, *Materiales lingüísticos para la comunicación social*, Bologna, Pitagora.

MELLONI A. 1982, "L'uso di materiali autentici nell'insegnamento dello spagnolo a studenti principianti di Scienze Politiche", in AISPI, *Atti del Convegno Didattica della lingua e lingue iberiche*, Napoli, Pironti, 125-131.

MINERVA N. 1994, "Qu'est-ce que la philologie moderne? Le débat italien sur une discipline universitaire au moment de sa création (1903-1909). Universités européennes, sciences du langage et enseignement des langues. Mouvements d'innovation de 1880 à 1914", *Documents pour l'histoire du français langue étrangère ou seconde* 13, 91-103.

MINERVA N. ed. 2003, *Insegnare il francese in Italia: repertorio di manuali pubblicati dal 1861 al 1922*, Bologna, CLUEB.

MINERVA N. 2010, "Le français en Italie à l'aube du XXe siècle: école publique et université face aux défis d'un enseignement de qualité", in M. Lombardo, R. Muller ed., *La cultura francese in Italia all'inizio del XX secolo. L'Istituto francese di Firenze*, Firenze, Olschki, 13-26.

MINERVA N.; PELLANDRA C. ed. 1997, *Insegnare il francese in Italia: repertorio analitico di manuali pubblicati dal 1625 al 1860*, 2 ed. ampliata, Bologna, CLUEB.

MOMBELLO G. 2004, "La storia della lingua francese nelle Università italiane", in S. Cigada, E. Galazzi ed., *L'insegnamento del francese nell'Università italiana*, Brescia, La Scuola, 145-160.

MORREALE M. 1994, *Un contributo italiano recente allo studio della lingua spagnola (per una collaborazione fra italiani e spagnoli nello studio delle rispettive lingue)*, Roma, Consejería de Educación.

MUÑOZ MEDRANO M. C. 2011, "La didáctica del español en Italia en las últimas décadas: enfoques y propuestas", in M. Borreguero Zuloaga, L. Luque Toro ed., *Linguistica italiana in Spagna, linguistica spagnola in Italia*, SILTA XL (3), 499-521.

NAPOLITANO A. 2005, *A practical approach to ESP: teaching legal English in a university setting*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane.

NARDON-SCHMID E. 1988, "Il tedesco delle microlingue: implicazioni teoriche ed orientamenti didattici", in AA. VV. *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento: Atti del Congresso su "Le lingue di specializzazione e il loro insegnamento nella scuola secondaria e nell'università"*, Brescia, La Scuola.

NARDON-SCHMID E. 2011, "La scrittura accademica giuridica in lingua tedesca: un modello glottodidattico per studenti italofoeni in Giurisprudenza", in P. Desideri, G. Tessuto ed., *Il discorso accademico. Lingue e pratiche disciplinari*, Urbino, Quattroventi, 163-190.

NAVA A. 2014, "'Back to the Future'. La grammatica pedagogica di riferimento della lingua inglese in Italia", in F. San Vicente, A. L. De Hériz, M. E. Pérez Vázquez ed., *Perfiles para la historia y crítica de la gramática del español en Italia: siglos XIX y XX. Confluencia y cruces de tradiciones gramaticográficas*, Bologna, BUP, 331-346.

NAVA A. 2018a, "English pedagogical grammaticography for university students in Europe", in F. San Vicente, A. Zamorano Aguilar ed., *Gramática y aprendizaje de lenguas*, Berna, Peter Lang, 189-208.

NAVA A. 2018b, "Learning English in Italian universities. A grammaticographical study", in J. P. Gabilan ed., *Actes du Colloque de 2017*, Chambéry, Crelingua, 52-68.

NAVA A.; PEDRAZZINI L. 2019, "ITALY ELT ARCHIVE: a historical archive of materials for English language teaching in Italy", in F. San Vicente ed., *Grammatica e insegnamento linguistico: approccio storiografico. Autori, modelli, espansioni*, Bologna, *Quaderni del CIRSIL* 12, 291-314.

NENCINI ROTUNNO L.; LASORSA C. 1988, *Lo stile scientifico: contributi all'analisi del testo scientifico russo*, Roma, Bulzoni.

NENCINI ROTUNNO L.; TRUSINA L. B. 1985, *Il russo scientifico: corso di lettura*, Mosca, Ed. Russkij Jazyk.

NUCCORINI S. 1980, "Analisi dei bisogni e definizione degli obiettivi nell'insegnamento delle lingue a livello universitario", *RILA* 3, 165-221.

PAISSA P.; PIPARI S.; VIGNA C. 2004, *Franconomie : cours de français pour le monde des affaires. Corso di francese per il mondo degli affari*, Torino, CELID.

PALTRINIERI E. 2018, "I primi passi dell'ispanismo linguistico nell'Università di Torino: la Facoltà di Economia e Commercio e i suoi antecedenti", *Italiano LinguaDue* 10 (1), 261-272.

PASCHKE P. 2007, *Leggere il tedesco per gli studi umanistici: principianti*, Venezia, Cafoscarina.

PELLANDRA C. 1991, "Professeurs de français d'autrefois: analyse de la revue *La lingua francese* de 1883 à 1892", *Documents pour l'histoire du français langue étrangère ou seconde*, 8.

PELLANDRA C. 1995, "Pietro Toldo et l'institution de la première chaire de langue et de littérature françaises dans l'université italienne". *Documents pour l'histoire du français langue étrangère ou seconde*, 15, 116-128.

PELLANDRA C. 2004, *Le Radici del Nostro Mestiere. Storia e storie degli insegnamenti linguistici*, Bologna, *Quaderni del CIRSIL* 3.

PERILLO F. S. 2000, *La lingua russa all'Università. Fonetica, morfologia, sintassi*, Bari, Cacucci.

PEROSA S. 2018, "Inglese e anglo-americano a Ca' Foscari (1950-70)", in A. Cardinaletti, L. Cerasi, P. Rigobon ed., *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari*, Venezia, Ed. Ca' Foscari, 403-411.

PEROSA S.; CALDERARO M.; REGAZZONI S. ed. 1991, *Venezia e le lingue e letterature straniere*, Roma, Bulzoni.

PEROTTO M. 2000, "Tipologie del testo scritto economico-finanziario in lingua russa: una proposta di analisi", in G. Garzone ed., *Quale curriculum linguistico per l'azienda? Linguisti ed aziendalisti a confronto*, Bologna, CLUEB, 239-259.

PESSINA LONGO H. 1972, *Fondamenti di lingua russa per fisici*, Bologna Pitagora.

PESSINA LONGO H.; AVER'JANOVA G. N.; ROGOVA K.-A. 1995, *Principi della comunicazione scientifica in lingua russa: la lingua nella comunicazione scientifica: osservazioni metodologiche e applicative*, Bologna, CLUEB.

PICCHIO R. 1994, "La slavistica italiana negli anni dell'Europa bipartita", in G. Brogi Bercoff, G. Dell'Agata, P. Marchesani, R. Picchio ed., *La slavistica in Italia. Cinquant'anni di studi 1940- 1990*, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, 1-10.

PIZZOLATO T.; D'AMICO T.; RIZZI OLIVA D. 2018, "I Paesi dell'Europa orientale e sudorientale Storia degli insegnamenti linguistico-culturali a Ca' Foscari", in A. Cardinaletti, L. Cerasi, P. Rigobon ed., *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari*, Venezia, Ed. Ca' Foscari, 225-260.

PIZZOLI L. 2018, *La politica linguistica in Italia. Dall'unificazione nazionale al dibattito sull'internazionalizzazione*, Roma, Carocci.

PORCELLI G.; BALBONI P. ed. 1991, *Glottodidattica e università. La formazione del professore di lingue*, Padova, Liviana.

PRAT ZAGREBELSKY M. T. ed. 1991, *The study of English Language in Italian Universities*, Alessandria, Ed. dell'Orso.

PRAT ZAGREBELSKY M. T. 1991b, "Keynote Address. The study of English language in Italian universities: a personal review", in M. T. Prat Zagrebelsky ed., *The study of English language in Italian universities*, Alessandria, Ed. dell'Orso, 3-28.

PRAT ZAGREBELSKY M. T. 2006, "Studiare l'inglese in inglese: resoconto di alcune esperienze alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Torino", *Rassegna Italiana di Linguistica Applicata* 38 (1), 121-132.

PUL'KINA I. M.; ZAHAVA-NEKRASOVA E. B. 1988, *Il Russo: grammatica pratica con esercizi*, Mosca e Genova, Russkij jazyk ed EDEST.

RAJNA P. 1878, "Le letterature neolatine nelle nostre Università", *Nuova Antologia* XXXVII, 270-290.

RANZANI B. 2007, "L'editoria italiana per l'insegnamento delle lingue straniere: storia e geografia", in A. Mandich, B. Ranzani, *L'editoria italiana per le lingue, Quaderni del CIRSIL* 6, 11-106.

RAPISARDA S. 2015 "A proposito dello studio delle lingue straniere in epoca fascista", *Le forme e la storia*, VIII (1-2), 705-714.

RAUS R. 2005, FESP: *Le français pour les étudiants de sciences politiques*, Napoli, Esselibri-Simone.

RESTI E. 2011, *L'Università Bocconi. Memorie di un testimone*, Milano, EGEA.

RIGOBON P. 2018a, "L'insegnamento dello spagnolo tra le due guerre", in A. Cardinaletti, L. Cerasi, P. Rigobon ed., *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari*, Venezia, Ed. Ca' Foscari, 261-276.

RIGOBON P. 2018b, "Alle origini dell'ispanistica veneziana L'insegnamento della lingua e della letteratura spagnola a Ca' Foscari fino al 1919", in A. Cardinaletti, L. Cerasi, P. Rigobon ed., *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari*, Venezia, Ed. Ca' Foscari, 147-174.

RODÀ B. 2009, "L'Università moderna: le origini dell'insegnamento della Filologia romanza in Italia. Dal carteggio D'Ovidio-Rajna", in C. Gurreri Clizia et al. ed. *Moderno e modernità: la letteratura italiana*, Sapienza Università di Roma.

RONCAGLIA R.; GAGLIARDELLI G.; MILLER D. 1984, *Analisi linguistica e Comunicazione scientifica*, Bologna, Patron.

ROSSI M. 2018, "L'insegnamento del francese all'Università di Genova: riflessione su alcune linee di tendenza durante gli anni '80", *Italiano LinguaDue* 10 (1), 249-262.

SAIBENE M. G. 1992, *Grammatica descrittiva della lingua tedesca*, Roma, La Nuova Italia Scientifica.

SAN VICENTE F. 1999, *En este país: el español de las ciencias sociales*, Bologna, CLUEB.

SAN VICENTE F. 2017, "Note sullo sviluppo attuale della storiografia per le seconde lingue", *SILTA* 46 (2), 183-192.

SAN VICENTE F. 2018, "Prefazione", in N. Spinolo, *Tra il dire e il significare: il linguaggio figurato nell'interpretazione simultanea fra italiano e spagnolo*, Pisa, Edizioni ETS, 9-12.

SAN VICENTE F.; DE HÉRIZ A. L.; PÉREZ VÁZQUEZ M. E. ed. 2014, *Perfiles para la historia y crítica de la gramática del español en Italia: siglos XIX y XX. Confluencia y cruces de tradiciones gramaticográficas*, Bologna, BUP.

SANTONI RUGIU A. 1991, *Chiarissimi e magnifici. Il professore nell'università italiana (dal 1700 al 2000)*, Firenze, La Nuova Italia.

SCARAMUZZA M. R. 1996, "Nota sobre la enseñanza del español en la Universidad

degli Studi di Milano”, in M. V. Calvi ed., *La lingua spagnola dalla Transizione a oggi (1975-1995)*, 205-208.

SCHEMA L. 1987, “Osservazioni critiche al progetto di riforma dei corsi di laurea di economia e commercio con riferimento all'insegnamento delle lingue straniere”, *RILA* 19 (2), 139-140.

SICILIANI E.; BARONE R.; ASTON G. ed. 1982, *La Lingua inglese nell'università. Linee di ricerca, esperienze, proposte*, Bari, Adriatica Editrice.

SIMONE G. 2017, *La Facoltà Cenerentola: Scienze politiche a Padova dal 1948 al 1968*, Centro per la storia dell'Università di Padova, Milano, FrancoAngeli.

SORRENTO L. 1924, *La Scuola Superiore di Lingue e Letterature Moderne presso la R. Università di Milano: appunti e proposte*, Finalmarina, Fratelli Ardorino.

SOZZI L. 2000, “Le letterature straniere”, in L. Lana ed., *Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino*, Firenze, Olschki, 431-456.

TAGLIAFERRI A. 1971, *Profilo storico di Ca' Foscari (1868-69, 1968-69)*. Venezia, Tipografia commerciale.

TAINO P. 1988, *Il tedesco del diritto, dell'economia e delle scienze amministrative*, Milano, Università Cattolica.

TARANTINO M. 1994, “Corsi di inglese per scienze e tecnica: esigenze del mondo accademico e del mercato del lavoro”, *RILA* 26, 55-102.

TODINI G.; BERNI B. ed. 2009, *Annuario dei docenti di Letteratura Tedesca nelle università italiane*, Studi Germanici XLVII, 1-3.

TODINI G.; VENUTI R. 2003, *Annuario dei docenti di Letteratura e di Lingua Tedesca nelle università italiane*, Studi Germanici XLI, 1-3.

TUR E. 1899, “De l'enseignement de la langue française à l'École R. Sup. de Commerce et de quelques réformes à y apporter”, in *Atti del Congresso Internazionale per l'Insegnamento Commerciale (Venezia, 4-8 Maggio 1899)*, Venezia, Tip. C. Ferrari.

VARVARO A. 1993, “Ispanismo e filologia romanza”, AISPI. *L'apporto italiano alla tradizione degli studi ispanici*, Roma, Istituto Cervantes, 33-42.

VILLANI F. 1932, *Lingue moderne e scuola classica*, Salerno, Giacomo Edit.

VIVANTI E. ed. 1899 “Come debba essere regolato nelle Scuole di commercio, tanto secondarie che superiori, l'insegnamento delle lingue straniere”, *Atti del Congresso Internazionale per l'insegnamento commerciale (Venezia, 4-8 maggio 1899)*, Venezia, Carlo Ferrari, 187-224.

WETTER M. 2005 “Aspetti interculturali per l'insegnamento del tedesco nelle

Facoltà di Economia. *Kein Wirtschaftsdeutsch ohne deutsche, österreichische und schweizerische Kultur*", in L. Schena, Ch. Preite, S. Vecchiato ed., *Gli insegnamenti linguistici nel Nuovo Ordinamento: lauree dell'area economico-giuridica*, Milano, Egea, 227-238.

WETTER M. *et al.* 2006, "La formazione linguistica", in R. Cagiano de Azevedo, ed., *La Facoltà di Economia: Cento Anni di Storia, 1906-2006*, Soveria Mannelli (Calabria), Rubbettino Editore, 595-631.

ZANCA C. 2009, "Dieci anni dopo: come sono cambiati i centri linguistici", in G. Mansfield, C. Taylor ed., *1997-2007: l'AICLU e la politica linguistica nelle università italiane*, Parma, Supergrafica, 345-355.

ZANOLA MT. 2004, "La lingua francese nelle Facoltà di Economia", in S. Cigada, E. Galazzi ed., *L'insegnamento del francese nell'Università italiana*, Brescia, La Scuola, 109-133.